

IV CIRCOLO DIDATTICO DI BAGHERIA

Via Grotte 90011 Bagheria
Tel. 091-943333/931666
Fax: 091-908304
E-MAIL: girgenti.g@tiscalinet.it

P. O. F.

Piano dell'Offerta Formativa

***Art. 3 capo II – D.P.R. 257 del 08/03/98
Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche***

Anno scolastico 2001/2002

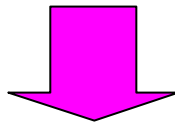
Dirigente scolastico

Dr. Gianfranco Di Stefano

Presentazione

P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Documento che esplicita

identità culturale del territorio

le finalità educative

**Riconducendo ad unitarietà
la programmazione**

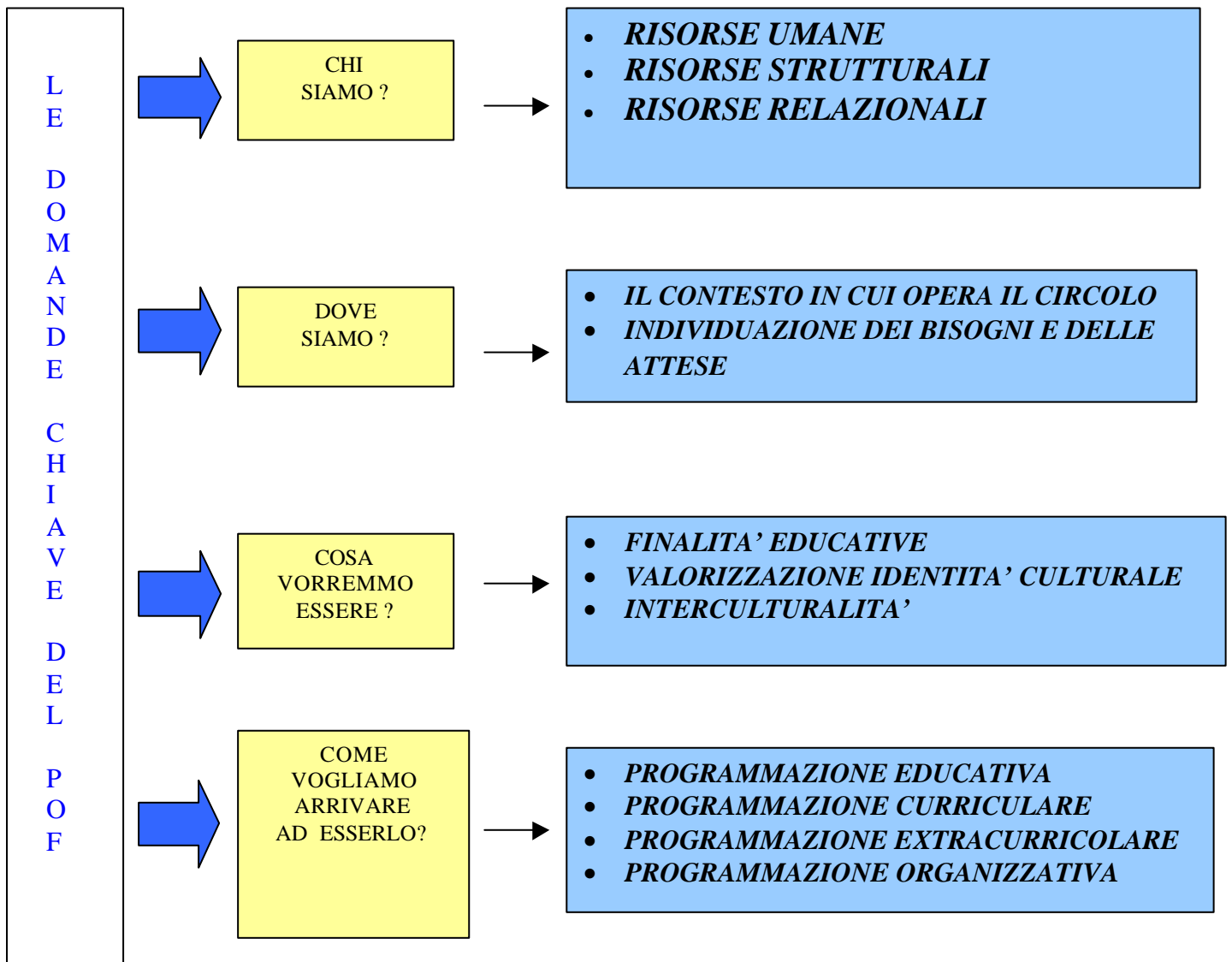
educativa

curriculare

extracurricolare

organizzativa

IL PERCORSO PER LA DEFINIZIONE DEL P.O.F.



PRINCIPI GENERALI del P.O.F. fondati su:

AFFIDABILITA' ISTITUZIONALE

Le famiglie devono sapere cosa aspettarsi e su cosa poter contare

TRASPARENZA PROGETTUALE

Flessibile, operativa, coerente rispetto ai bisogni formativi

RESPONSABILITA'

Nei confronti del contesto per le scelte operate e per il servizio offerto

INTEGRAZIONE

Nei confronti delle diversità
Nei confronti di: enti, agenzie, associazioni, centri...
come coinvolgimento e non assistenzialità

attraverso

il PENSATO
il DICHIARATO
il REALIZZATO

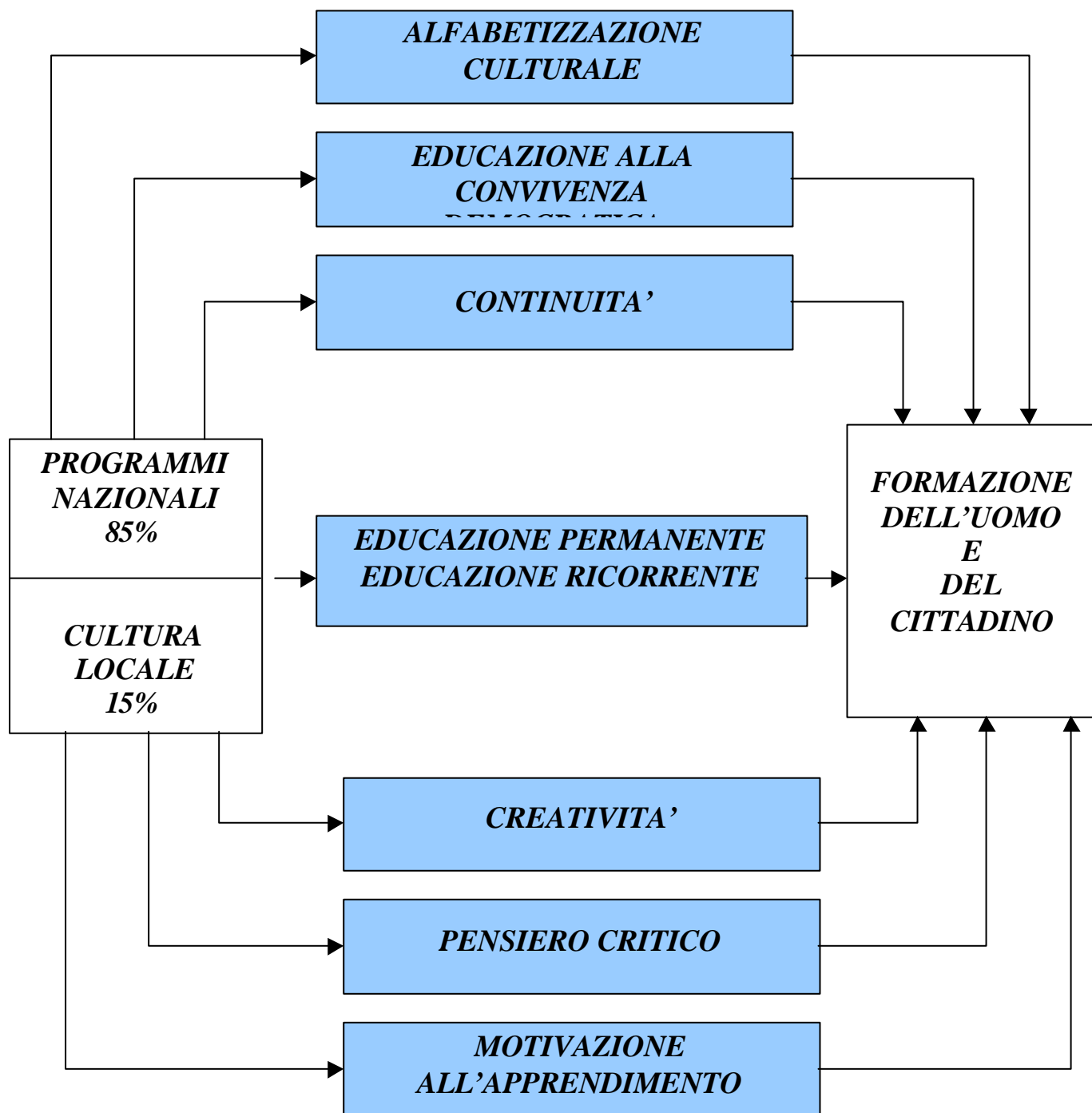
con

INDICATORI
DESCRITTORI

per una

COMUNICAZIONE
CIRCOLARE
dell'informazione
interna ed esterna

Programmazione educativa



Una scuola in cammino

Il nostro Circolo si è posto costantemente il compito di operare per il raggiungimento di due obiettivi fondamentali:

- Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico, con il raggiungimento di un grado di preparazione adeguato alle aspettative delle famiglie
- organizzare la scuola come luogo di accoglienza e di aggregazione, finalizzato a far star bene a scuola e a consentire a ciascuno di sentirsi a proprio agio.

FINALITA' del P.O.F.

La scuola come centro di confronto, al fine di diffondere una conoscenza democratica e civile, intende sviluppare la cultura del rispetto della legalità e delle diversità.

A tal fine la scuola si propone di:

- **Promuovere una alfabetizzazione culturale che consenta la conoscenza e l'uso dei vari codici espressivi**
- **Valorizzare l'identità di ciascuno, promovendo l'integrazione nei vari contesti**
- **Sviluppare e favorire azioni per il miglioramento dello star bene a scuola**
- **Favorire la presa di coscienza della realtà locale al fine di far scoprire all'alunno le proprie radici e non disperdere la memoria storica**
- **Promuovere la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e dei beni culturali presenti nel territorio**

- **Vivere il tempo presente ripercorrendo momenti storici dello Stato Italiano**
- **Favorire le connessioni e i raccordi fra ordini di scuole diverse nel quadro di una coerente organizzazione dell'intero percorso formativo**
- **Riorganizzare le strutture logistiche e delle risorse umane**
- **Ridefinire l'organizzazione dell'impianto curricolare**
- **Favorire lo sviluppo delle strutture mentali, al fine di promuovere un'educazione permanente e ricorrente**
- **Potenziare non solo il pensiero convergente ma anche quello divergente, alogico e critico**
- **Aumentare la consapevolezza del ruolo del docente nella scuola dell'autonomia**
- **Aumentare il successo scolastico**
- **Combattere le forme di dispersione scolastica**
- **Favorire la diffusione delle lingue straniere**
- **Collaborare con le altre agenzie formative del territorio**
- **Costituire reti di scuole**

Stabilire

AZIONI e ASPETTI RELAZIONALI FORMATIVI

CURRICOLI → discipline come strumento

PROGETTI / LABORATORI come continuazione dei curricoli da sviluppare

Identità del Circolo

Scuola dell'infanzia

Scuola Elementare

Il contesto in cui opera il Circolo

Bagheria è un centro urbano di circa 2970 ettari di superficie con più di 50.000 abitanti situato di fronte al monte Catalfano e circondato da vigneti e agrumeti che scendono verso il mare.

E' situata al centro della Conca D'Oro tra il golfo di Palermo e quello di Capo Zafferano e collocata in prossimità di una grande metropoli: Palermo.

Il nome Bagheria, secondo varie fonti, trae origine dall'arabo Bahariah "zona marittima".

In epoca araba e normanna il territorio era coperto da un bosco che raggiungeva la contrada Accia fino alla valle dell'Eleuterio.

Il primo documento, in ordine cronologico, che tratta della contrada della "Bacharia" risale al 1134 e sembra sia stato manoscritto dal re normanno Ruggero II; lo stesso edificò sulla scogliera di Soltanto un castello a protezione di una delle più antiche tonnare della Sicilia.

Nel 1365 Federico il Semplice, re di Sicilia, cedette ad alcuni baroni le terre di Soltanto ed ebbero così origine il diboscamento, le coltivazioni di canna da zucchero ed i vigneti.

Dal 1400 si svilupparono le prime strutture edilizie: bagli, torri d'avvistamento (a difesa dei contadini dalle scorrerie Corsare), cappelle rurali.

All'inizio del '600 il territorio era diviso tra una miriade di proprietari, nobili e borghesi.

In questo periodo si verifica l'avvenimento che diede origine indirettamente a Bagheria.

Il conte palermitano Branciforte decise di acquistare delle terre in questa zona e di stabilirvi dimora.

Il ritiro in campagna di questo nobile determinò lo spostamento di una piccola corte che trasse sostentamento dalle immense ricchezze del Branciforte.

Villa Butera, la residenza del conte, diventò così il centro propulsore dell'urbanizzazione dell'attuale Bagheria.

Nel corso del XVIII secolo aumentò anche la popolazione della borgata marinara di Aspra, dalle cui cave si estraeva pietra tufacea detta "pietra d'Aspra" impiegata per l'edificazione delle ville nel palermitano e nel bagherese (sorsero in questo periodo le ville Palagonia, Cattolica, Valguarnera, S.Isidoro, Larderia, S.Cataldo, Rammacca, Trabia.....).

Alla fine del 1700 “Bagaria” era popolata da circa 2800 abitanti.

Il 21 settembre 1826 il villaggio della Bagaria venne elevato a comune risultando popolato da circa 5347 abitanti.

Dopo l’unità d’Italia Bagheria fu protagonista di un’importante riforma agraria che cambiò in pochi anni il volto produttivo della zona: 200 mila ettari di terreno, in applicazione della legge Corleo, vennero sottratti a vescovi, abati e distribuiti a circa 1000 contadini.

La riconversione agricola nella direzione della coltura specializzata d’agrumi (del limone in particolare) riassorbì le eccedenze della manodopera e fece mantenere al paese la posizione di preminenza nel circondario.

Agli inizi del novecento l’apertura del Corso Baldassare Scaduto unì Aspra con Bagheria e la realtà della pesca a quella contadina.

Il quartiere “A punta Vugghia”, bacino d’utenza del IV Circolo, anticamente non esisteva perché la zona era tutta campagna e costituiva la contrada Santa Marina.

L’economia del quartiere una volta fiorente per l’esportazione degli agrumi, risente oggi di una forte crisi.

Scarse le prospettive occupazionali per i giovani ai quali non rimane altro che riporre le speranze nelle città del nord d’Italia o all’estero; e proprio negli ultimi anni, in queste sedi, molti giovani si sono trasferiti per sfuggire allo spettro della disoccupazione.

La vicinanza alla metropoli palermitana, nonché l’invecchiamento, determina inoltre un continuo incremento demografico.

Il sorgere disordinato di nuove costruzioni ha modificato radicalmente la caratteristica originaria della zona trasformandola da agricola, sede di ville, in zone di complessi cementifici privi di spazi verdi, di centri sociali per giovani e anziani, di servizi sportivi e ricreativi, asili nido di parcheggi...

Bibliografia:

-*“Piano di sviluppo economico e sociale di Bagheria ed il suo hinterland”*

AA.VV. ED: tipografia Aiello.

-*“Memorie, i bagheresi”*

Paolo Pintacuda ED. tipografia Aiello.

Il nostro Circolo

Il 4° Circolo di Bagheria è stato istituito il 01/09/95.

Dall'a.s. 2000/2001 è composto dal plesso "G. Girgenti", sito in Via Grotte, nel quartiere "Punta Vugghia", in una zona dove una volta era campagna e si chiamava "Santa Marina".

Tipologia di scuola	Tot. alunni	Tot. ins.	Tot. moduli e sezioni	Tipologia modulare
S. E.	401	40	9	8 moduli orizzontali 1 modulo verticale
S. M.	246	19	9	—
—	647	59		—

Risorse strutturali:

Il plesso è dotato dei seguenti locali: la direzione didattica, gli uffici di segreteria e 27 aule per le attività ordinarie, di cui 18 per la S. E. e 9 per la S. M., un'aula destinata alla multimedialità dotata di 11 computer, stampanti e scanner, un'aula per la biblioteca scolastica e magistrale, un'aula sussidi, un'aula archivio, un salone per le riunioni, una palestra, ampi spazi cementati all'aperto e un campetto di pallavolo e/o calcio.

Il IV Circolo Didattico dispone delle seguenti **risorse umane**:

- **Dirigente Scolastico**
- **vicaria, n. 2 collaboratori, n. 3 Funzioni Obiettivo, Docenti referenti, Docenti di S.M. e S.E., Docenti di sostegno, Docenti di Religione, Docenti di lingua straniera, Docenti R.S.U.**
- **n. 2 Assistenti igienico personale, n. 13 Collaboratori scolastici**
- **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, n. 3 Assistenti Amministrativi, n. 1 art. 113**

Risorse umane del Circolo

Dirigente Scolastico: **dott. Gianfranco Di Stefano**

Vicaria: **dott. Giuseppina Raccuglia**

Collaboratori del Dirigente:

- Scuola Materna: ins. Rita Librizzi
- Scuola Elementare: ins. Giovanna Mirone

Funzioni – obiettivo:

- ins. Giovanna Ferrigno: area 1 – Gestione del Piano dell’Offerta Formativa
- ins. Francesca Ventimiglia: area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti
- ins. Antonella Eucaliptus: area 3 – Interventi e servizi per studenti

Referenti di aree, gruppi e commissioni:

- **P.O.F.:** ins. “F.O.” G. Ferrigno;

insegnanti: Eucaliptus, Ventimiglia, Raccuglia, Mirone, Pagano, Matassa, L. Merra, Fiorino, Federico, D. S. Scalisi

- **Salute:** ins. “F.O.” A. Eucaliptus;

insegnanti: Pirajno, Cirafici, Di Blasi, Di Marco, Speciale, Tricoli, Zarccone, Gitto, Daidone

- **Dispersione:** ins. ref. C. Parello; ins. M. T. Greco

- **Sicurezza:** ins. ref. R. Librizzi;

insegnanti: Raccuglia, Mancuso, Prisinzano, Pirajno, Marchica

- **Organizzazione scolastica:** ins. ref. D. Perrone per la S. E.; ins. M. Genduso
ins. ref. R. Librizzi per la Scuola Materna

- **Educazione ambientale:** ins. “F.O.” G. Ferrigno; ins. E. Di Gesù

- **Continuità:** ins. “F.O.” A. Eucaliptus;

insegnanti: ref. G. D’Alessandro, Cuccia, Cirafici, Tarantino

- **Multimediale:** ins. “F.O.” F. Ventimiglia

insegnanti: Ferrigno, Eucaliptus, Mirone, Librizzi, Lo Sardo, Genduso, Mantarro, Pagano, Perrone, Salamone, Sedita, Cufalo, R. Merra, D’Alessandro, Longo, Parello, Cuccia, Pirajno

- **Ricerca nuove strategie didattiche:**

insegnanti: Ventimiglia, Ferrigno, Salamone, Parello, D’Alessandro, Sedita, Scafidi, Caramazza, Miraglia, Antonietta Quaranta, Anna Quaranta

- **Valutazione elementare:**

insegnanti: Ventimiglia, Matassa, D’Alessandro (supplente)

- **Valutazione materna:**

insegnanti: Di Blasi, Daidone, Gitto (supplente)

- **R.S.U.:** G. Raccuglia, G. Mirone, A. Greco

- **Misto :**

Dirigente Scolastico: Gianfranco Di Stefano

Neuropsichiatra: dott. Salvatore Tomasello

Psicologa: dott. Rosanna Albanese

Pedagogista: dott. Rosalia Giano

Scuola Materna		
Sezione	Insegnante	Insegnante di sostegno
C/E	Librizzi Maria Rita Raccuglia Giuseppa	Lauricella Nunzia

Scuola Elementare			
Classe	Sezione	Insegnante	Insegnante di sostegno
I	A/B	Merra Livia	Amoroso Giuseppina
I	C/D	Lima Salvina	Morgante Filomena
II	A/B	Longo Rosalia	Miraglia Giuseppa Vicario Angela Patti Filomena
II	C/D	Mantarro M. Teresa	Vicario Angela Patti Filomena
III	A/B	Eucaliptus Antonietta	Quaranta Anna Miraglia Giuseppa
III - IV	C	Lo grasso Rosalia	Quaranta Anna Quaranta Antonietta Morgante Filomena
V	A/B	Merra Rosalia	D'Angelo M. antonietta Caramazza Francesco
V	C/D	Parello Carmelina	Quaranta Antonietta

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: **dott. Calogero Scalisi**

Assistenti Amministrativi: **A. Greco, G. De Luca, A. Alioto**

Assistente amministrativo art. 113: **A. Carlisi**

Assistenti igienico personale: **Cascino Antonella, Piazza Caterina**

Collaboratori scolastici: **Albanese Rosa, Biondolillo Francesco, Crapanzano Melinda, Di Blasi Ignazia, Di Salvo Caterina, Fiore Concetta, Lombardo Riccardo, Maria Giovanni, Neri Carlo, Pecoraro Rosaria, Scardina Giuseppa, Scordato Francesca, Siragusa Giovanna.**

Quadro orario della Scuola Materna

Il tempo scuola dei docenti di S.M. è di 25 ore settimanali di attività didattica più 2 ore di programmazione mensili che gli ins. effettuano il primo martedì del mese. Nelle ore di compresenza si attivano i laboratori.

Quadro orario della Scuola Elementare

L'orario delle attività didattiche per le classi prime e seconde di S. E. ha la durata di 27 ore settimanali dalle 08,30 alle 13,00.

Nei moduli dove è stato attivato l'insegnamento della lingua straniera è di 30 ore settimanali dalle 08,00 alle 13,00.

L'orario è antimeridiano.

Il tempo scuola dei docenti di S. E. è di 22 ore settimanali di attività didattica più 2 ore settimanali di programmazione che gli insegnanti effettuano nella giornata del martedì.

Quadro orario di apertura al pubblico della segreteria

La segreteria della scuola riceve il pubblico:

- dalle ore 10,30 alle ore 12,30 nei giorni di Lunedì, Venerdì e Sabato
- dalle ore 15,00 alle ore 17,00 il Martedì

Ambiti disciplinari e distribuzione delle ore

Il raggruppamento delle discipline e delle educazioni in ambiti operato dal Collegio dei Docenti, per il corrente anno scolastico risulta così composto:

- Linguistico – lingua italiana, ed. all’immagine
- Matematico/scientifico – matematica, scienze, ed. motoria
- Antropologico – storia, geografia, studi sociali, ed al suono e alla musica
- Religione
- Lingua straniera – francese/inglese

Per quanto riguarda le attività didattiche della scuola materna esse vengono organizzate in progetti divisi per campi di esperienza.

Le programmazioni contengono le indicazioni generali del P.O.F., affrontano percorsi didattici che rispondono a tutti gli ambiti del “fare, dell’agire e del sapere” del bambino, favoriscono esperienze e relazioni in un clima di affettività positiva e giocosità ludica.

Le ore attribuite dal Collegio dei Docenti alle discipline e alle educazioni, sulla base delle indicazioni contenute nella O.M. n. 271 del 20/09/91 sono le seguenti:

Lingua italiana	7
Educazione all’immagine	2
Matematica	5
Scienze	2
Educazione al suono e alla musica	2
Storia	2
Geografia	2
Studi Sociali	1
Religione	2
Educazione motoria	2
Lingua straniera	3
<i>Totale</i>	<i>30</i>

Rapporto scuola famiglia

La scuola elementare e materna considera fattore indispensabile estendere e rafforzare i rapporti con i genitori degli alunni.

Essi non solo devono essere a conoscenza dell' offerta formativa dell'istituto, ma collaborare nelle attività curriculari ed extracurriculari, esprimere proposte attraverso i loro rappresentanti e partecipare agli incontri calendarizzati e proposti dai docenti.

A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico e dopo la definizione dell'orario delle lezioni, vengono comunicati alle famiglie i giorni, gli orari di ricevimento e le norme comportamentali.

- Gli alunni possono entrare a scuola 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni sotto la vigilanza del personale ausiliario
- L'alunno in ritardo viene, in ogni caso, ammesso in classe e il genitore, in tal caso, dovrà giustificare personalmente tale ritardo
- I genitori in attesa dell'uscita degli alunni del plesso Girgenti devono sostare nel cortile interno adiacente al portone di Via Senofonte
- Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo eccezionalmente per gravi motivi di salute o di famiglia e solo se prelevati da un genitore o da chi ne fa le veci, il quale sottoscrive una dichiarazione in cui si assume la responsabilità
- La presenza degli alunni è obbligatoria oltre alle lezioni, a tutte le altre attività programmate e deliberate (ricerche culturali, laboratori, visite istruttive...), e che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici. Le visite guidate devono essere autorizzate con sottoscrizione di uno dei genitori o di chi ne fa le veci su apposito modello.
- Il genitore ha il dovere di comunicare al personale di segreteria l'assenza prolungata dell'allievo
- Per le assenze superiori ai cinque giorni:
 - Se causate da malattia è necessario esibire il certificato medico per essere riammessi alle lezioni
 - Negli altri casi è necessario essere accompagnati da un genitore, che sottoscriverà la motivazione dell' assenza.

Incontri con i genitori programmati per l'anno scolastico 2001/2002

Scuola Elementare			
Data	da	a	
23 ottobre 2001	16,00	17,00	Ricevimento genitori
	17,00	20,00	Elezioni rappresentanti interclasse
13 novembre 2001	17,00	18,00	Insediamiento dei rappresentanti eletti
11 dicembre 2001	17,00	19,00	Incontro dei genitori
12 febbraio 2002	17,00	19,00	Consegna schede
30 aprile 2002	17,00	19,00	Incontro genitori
21 maggio 2002	17,00	19,00	Incontro genitori
18 giugno 2002	17,00	19,00	Consegna schede 1-2-3-4 classi
Scuola Materna			
23 ottobre 2001	15,00	17,00	Assemblea con i genitori
	17,00	20,00	Elezioni rappresentanti intersezione
13 novembre 2001	17,00	18,00	Insediamiento dei rappresentanti eletti
12 marzo 2002	15,00	17,00	Intersezione con i genitori
14 maggio 2002	15,00	17,00	Incontro genitori

Formazione e/o aggiornamento

La formazione in servizio costituisce uno strumento fondamentale per la crescita e per l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico ed è un diritto del personale, docente e non, che opera all'interno della scuola.

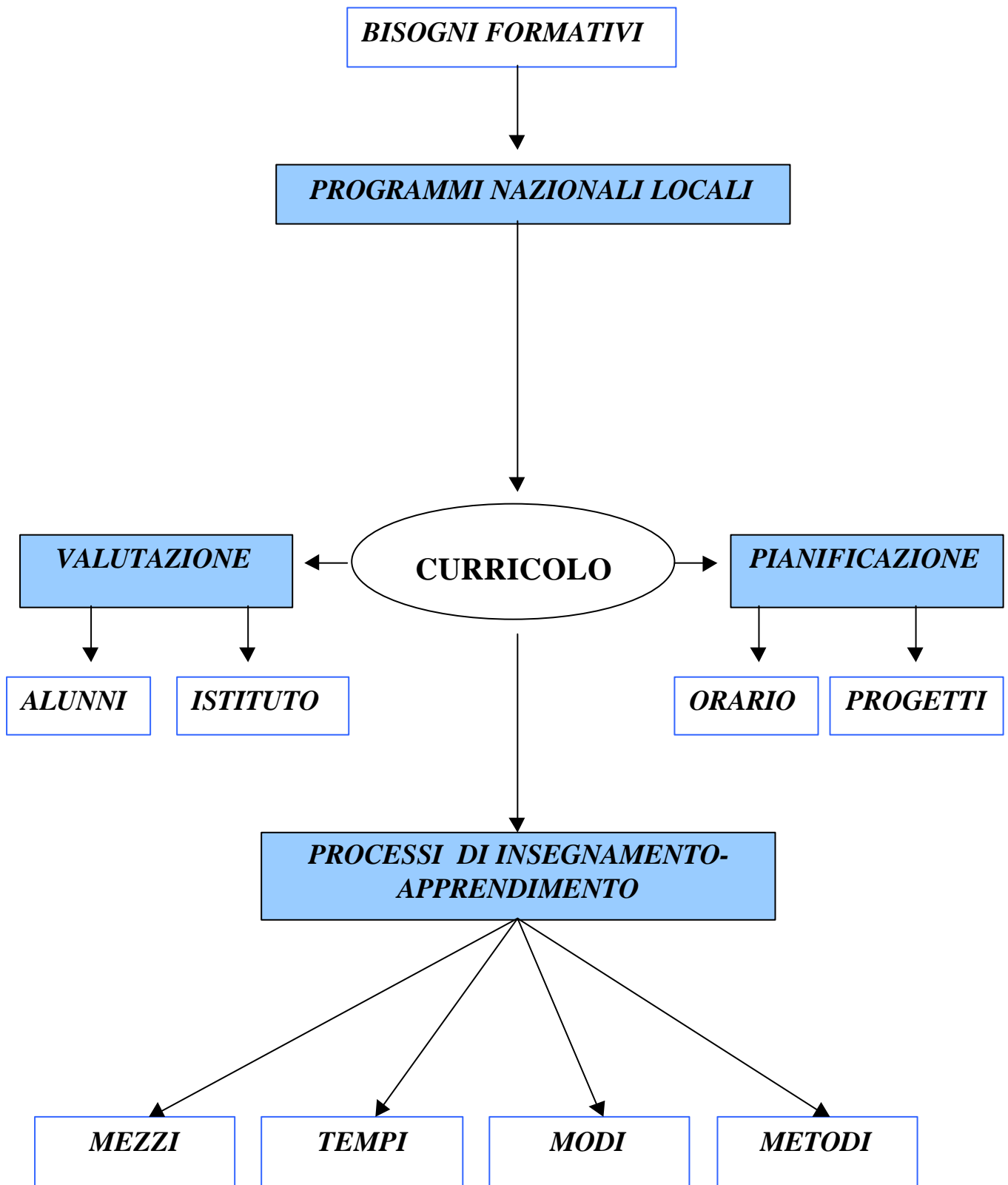
Le iniziative di formazione hanno pertanto, per obiettivi il miglioramento e la crescita personale, in relazione anche alle trasformazioni e innovazioni in atto nella scuola.

Al personale della scuola viene data la possibilità di definire percorsi di crescita professionale.

Per far emergere i bisogni formativi saranno utilizzati anche questionari, successivamente saranno organizzati, utilizzando le risorse disponibili, corsi d'aggiornamento e/o formazione che rispondano alle esigenze di coloro che operano nel circolo.

Scuola Elementare

IL CURRICOLO



Saperi essenziali

- Comprendere e produrre diversi tipi di discorso (parlato e scritto) usando testi di vario genere
- Apprendere una seconda lingua
- Guardare, descrivere ed interpretare i fenomeni naturali, attraverso una pratica di laboratorio
- Elaborare percorsi alternativi di soluzione a problemi, privilegiando il “Problem Solving”
- Descrivere spazi sempre più estesi sino alla comprensione del sistema terra
- Produrre quadri generali relativi a periodi storici
- Approfondire tematiche inerenti lo sviluppo delle società umane
- Esperire il mondo acustico e musicale
- Codificare e decodificare il linguaggio visivo
- Conoscere le nuove tecnologie dell’informazione

Individuazione dei bisogni

L'analisi del territorio ha messo in luce il vissuto personale, sociale e culturale degli alunni, quella "cultura indifferenziata" che la scuola fa oggetto di riflessione, di razionalizzazione, di mediazione.

La qualità dell'offerta formativa dipende dalla capacità di leggere i bisogni di crescita e di rispondervi secondo le disponibilità e i limiti propri dell'esperienza scolastica.

Sono emersi i seguenti bisogni formativi, legati all'area cognitiva e relazionale:

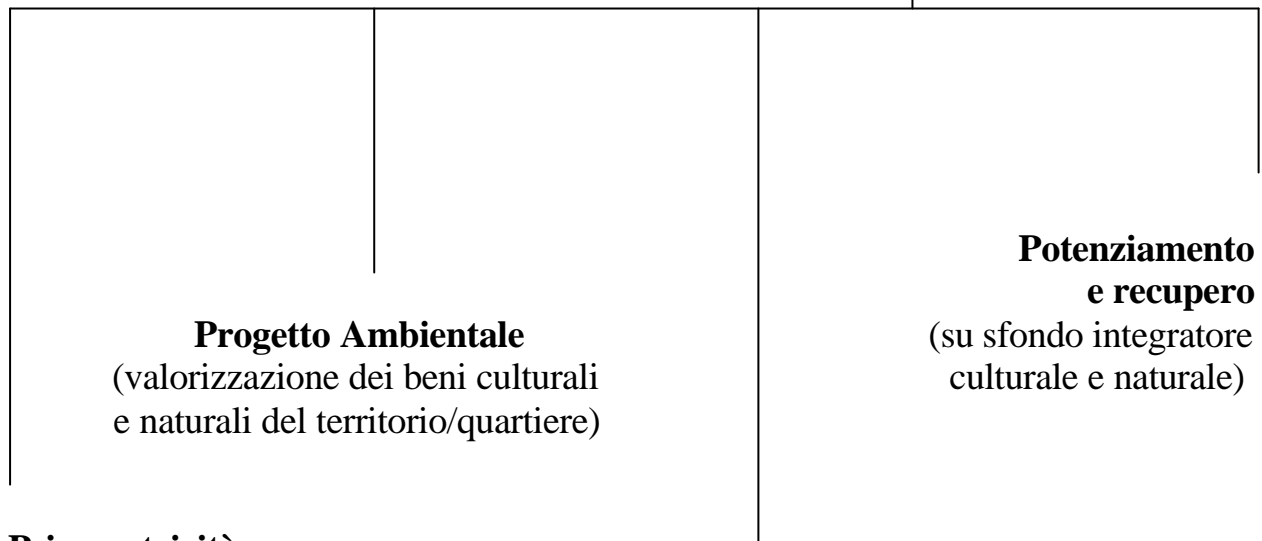
- Povertà lessicale
- Carenze nella comprensione, organizzazione ed espressione linguistica (sia a livello orale che scritto)
- Difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo
- Deficit di attenzione ed ascolto
- Insufficiente autocontrollo e poco rispetto delle regole
- Tendenze alla passività e dipendenza dal gruppo
- Manifestazione di ansia e insicurezza

Poiché la scuola deve dare "un contributo a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e ne impediscono il pieno sviluppo della persona umana", così come suggerisce l'art. 3 della Costituzione, si deve garantire a tutti gli alunni la possibilità di:

- Sviluppare tutte le sue potenzialità
- Orientarsi nel mondo in cui vive
- Comprendere la realtà che lo circonda
- Sviluppare le sue capacità critiche
- Dare il suo contributo, valorizzando tutte le sue capacità

Criteria della programmazione 2001/2002

Il POF prevede: P. N. + 15% Cultura locale



Psicomotricità
Come presa di coscienza del sé

Progetto multimediale
(su sfondo integratore culturale e naturale)

Stabilire

AZIONI e ASPETTI RELAZIONALI FORMATIVI

CURRICOLI → discipline come strumento

PROGETTI / LABORATORI come continuazione dei curricoli da sviluppare

Il curriculum

Il curriculum di base prevede l'85% dei P.N. attraverso obiettivi disciplinari e il 15% di attività riguardanti la cultura locale attraverso obiettivi trasversali interdisciplinari da realizzare in orario antimeridiano, nelle ore di compresenza e/o da sviluppare in orario extracurricolare con attività aggiuntive, per approfondire ulteriormente le varie tematiche proposte.

Le attività riguardanti il 15% del curriculum sono svolte in laboratori, i quali consentono di realizzare una didattica più attiva e cooperativa in grado di sollecitare motivazioni e interessi.

Pertanto, il 15% del curriculum è così articolato:

- Classi prime A/B/C/D: laboratorio psicomotorio "Fare fiabe in libertà: corporeità ed espressività oltre il linguaggio parlato".
Finalità: alimentare le risorse individuali facendo emergere le potenzialità espressive che sono in ogni bambino, specie in quelli più "problematici".
- Classi seconde A/B/C/D: laboratorio culturale "La famiglia e il quartiere di appartenenza".
Finalità: acquisire la consapevolezza di appartenere a un contesto sociale che si caratterizza per tradizioni, usi e costumi.
- Classi terze/quarte A/B/C: laboratorio naturalistico "Il bambino ecologico".
Finalità: far prendere coscienza del sé nel rispetto della natura e del mondo in cui il bambino vive.
- Classi quinte A/B: laboratorio multimediale "Creando con il Pc".
Finalità: conoscere i beni ambientali e culturali esistenti nel territorio bagherese e in particolare nel quartiere dove è ubicata la scuola.
- Classi quinte C/D: laboratorio culturale "Legalità e diversità".
Finalità: fornire una coscienza culturale antimafia.

Le programmazioni rivolte ai bambini portatori di handicap mirano, secondo i casi, al raggiungimento degli obiettivi minimi di base e a potenziare le conoscenze apprese.

Le programmazioni di religione tendono al raggiungimento di conoscenze elementari della Religione Cattolica; tengono conto dello studio della Bibbia, delle tradizioni religiose legate al presente e al passato, delle tradizioni a livello locale, nel rispetto di altre professioni di fede.

Curricolo implicito

I laboratori, svolti in orario antimeridiano, consentono di realizzare una didattica più attiva e cooperativa in grado di sollecitare motivazioni e interessi e di coltivare particolari disposizioni personali.

Scuola Materna	Scuola Elementare
Laboratorio	Laboratorio
Grafico-pittorico Psicomotorio Teatrale Culinario Naturalistico Stradale Multietnico	Grafico-pittorico Multimediale Psicomotorio Musicale Naturalistico Cinematografico Linguistico (biblioteca) Multietnico Culturale (legalità)

Curricolo integrativo

Ad integrazione del curricolo sono state programmate le seguenti attività da realizzare **in orario antimeridiano e pomeridiano** secondo la disponibilità finanziaria d'Istituto, con la conduzione degli insegnanti del Circolo e/o di esperti esterni.

Grande importanza viene attribuita:

- alla realizzazione della **Continuità verticale**, raccordando i tre segmenti della scuola di base, e **orizzontale** consolidando il rapporto di collaborazione con le famiglie e le agenzie dell'extrascuola;
- all'apprendimento esperienziale del bambino con le **visite guidate e i viaggi d'istruzione**;
- **all'inserimento delle nuove tecnologie** nella didattica per avvicinare la scuola ad una realtà multimediale.

La partecipazione degli alunni ai vari progetti è **facoltativa** previa **autorizzazione da parte dei genitori**.

Scuola dell'infanzia

- Progetto "Il vigile Prudenziò"
- Progetto "Gedeone sporcaccione"
- Progetto "Gedeone curiosone"
- Progetto "Maria Rosa golosona"
- Progetto Continuità "Più vitamina C per Bagheria"
- Progetto territoriale P.O.R. "Teatro delle Ombre "

Scuola Elementare

- Progetto "Gioco calcio sport"
- Progetto "Creando con il Pc"
- Progetto "Musicoterapia e psicomotricità"
- Progetto "Colori e ... pensieri"
- Progetto "Educazione alla lettura"
- Progetto "Natura e uomo compagni di strada"
- Progetto "Il bambino ecologico"
- Progetto Continuità "Più vitamina C per Bagheria"
- Progetto "Scuola al cinema"
- Progetto "Educazione alla legalità"
- Progetto Lingua 2000
- Progetto territoriale P.O.R.
- Progetto territoriale P.O.N.

Lingua straniera

Le programmazioni relative allo studio della seconda lingua mirano a fare acquisire agli alunni una competenza comunicativa, tenendo conto degli aspetti culturali del paese in cui si parla la lingua straniera.

Ciò perché la conoscenza della lingua 2 costituisce un elemento positivo nell'uso dei mezzi di comunicazione, in campo tecnologico e negli scambi internazionali.

Nell'anno scolastico in corso lo studio della lingua francese, per continuità didattica, viene realizzata nelle classi quinte C/D, mentre lo studio della lingua inglese è garantita a tutta l'utenza del 2° ciclo; entrambe le discipline sono svolte in orario antimeridiano.

Gli alunni delle classi seconde potranno partecipare a un progetto pomeridiano che verrà realizzato con i fondi dell'Autonomia dello scorso anno e per le classi prime, uniche rimaste scoperte, verrà richiesto un nuovo finanziamento per attivare i corsi inerenti il Progetto Lingua 2000.

Scuola Elementare	Lingua straniera
Classi quinte C/D	Francese
Classi del 2° ciclo	Inglese

Progetto Lingua 2000 (da realizzare in orario pomeridiano)	
Classi seconde	Fondo Autonomia a.s. 2000/01
Classi prime	Fondo Autonomia a.s. 2001/02

Progettualità



Per l'anno scolastico 2001/2002 si propongono i seguenti progetti e laboratori che si attueranno con gli alunni delle classi della scuola elementare.

Nel perseguire un progetto didattico, l'importante non sarà il prodotto finale cui si giungerà ma ciò che i singoli alunni apprenderanno durante il procedimento.

Alunni timidi potranno vincere le proprie insicurezze divertendosi, bambini particolarmente vivaci potranno incanalare le energie eccedenti.

La scuola si propone, quindi, di utilizzare al meglio le risorse disponibili umane e materiali per promuovere lo sviluppo globale della personalità dell'alunno e per garantire a tutti gli alunni il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali della scuola di base.

Finalità

Migliorare la qualità della vita scolastica, recuperare l'ottimismo e garantire ad ogni individuo benessere fisico, mentale e sociale.

Progetti da realizzare in orario antimeridiano

Nelle ore di contemporaneità i docenti, non impegnati nelle sostituzioni, realizzano attività di interventi individualizzati all'interno del proprio modulo o svolgono attività programmate inerenti la cultura locale relativa al 15% del curricolo

TITOLO	FINALITA'	DESTINATARI	TEMPI
ACCOGLIENZA	Stare bene insieme, con allegria, fin dai primi giorni	Gli alunni delle prime classi	Primi giorni di scuola
MUSICOTERAPIA E PSICOMOTRICITA'	Sviluppare le funzioni potenziali e/o residui dell'individuo per migliorare la qualità della loro vita	Alunni portatori di handicap e tutti i bambini che hanno difficoltà emotive, motorie e psicologiche	Il progetto si svolgerà secondo i criteri stabiliti dal P.O.F. relativi al 15% da dedicare alle attività stabilite
EDUCAZIONE ALLA LETTURA	Scoprire la lettura come mezzo per accrescere la propria esperienza e per allargare i confini delle proprie conoscenze e dei propri sentimenti	Gli alunni del secondo ciclo	L'intero anno scolastico
PIU' VITAMINA C PER BAGHERIA	Favorire esperienze ed osservazioni che portebbero l'alunno alla consapevolezza dell'importanza che l'economia ha sulla persona, sulla famiglie e sulla società	Gli alunni della scuola materna, elementare e media	Le insegnanti della scuola elementare e media stabiliranno i tempi funzionali alla realizzazione del progetto

PROGETTO LEGALITA' (Legge n°20 del 13/09/99 art.14)	Promuovere negli alunni la conoscenza di se'. Diffondere una conoscenza democratica e civile per sviluppare una nuova cultura della legalità	Gi alunni delle classi 5 C/D e delle classi 4 A/B	Secondo quadrimestre
--	---	---	-------------------------

Progetti da realizzare in orario extrascolastico

"NATURA E UOMO: COMPAGNI DI STRADA"

FINALITA'

Educare all'ambiente e quindi **“Educare alla vita”**. **Stare bene insieme** in armonia con tutti gli esseri viventi.

DESTINATARI: Tutti gli alunni della scuola elementare "G. Girgenti"

TEMPI: L'intero anno scolastico secondo il 15% del curriculum programmato nel P.O.F. In orario pomeridiano per un totale di 30 ore solo per un gruppo di insegnanti che seguiranno itinerari diversificati.

Classi II
(Alla scoperta del quartiere)
30 ore

Classi III e IV
(Il bambino ecologico)
30 ore

Classi V A/B
(Creando con il P.C)
30 ore

Insegnanti disponibili	Insegnanti disponibili	Insegnanti disponibili
Longo Salamone Sedita	Genduso Lo grasso Mantarro Mirone Pagano Pirajno	Ferrigno Merra R. Perrone Ventimiglia

Progetto "Gioco – Sport - Calcio"

Spazi utilizzati	Finalità	Destinatari	Tempi	Disponibilità insegnanti
<ul style="list-style-type: none">➤ Palestra➤ Campo di calcio	Far praticare attività ludiche, motorie e presportive, secondo itinerari e processi organici gradualmente di apprendimento commisurati all'età degli alunni	Gli alunni delle classi quinte	Si prevede che il progetto avrà inizio nel mese di Gennaio per un totale di 40 ore	Parello Miraglia Prof. Messina (esp. esterno)

Educazioni

Dall'analisi condotta sul territorio sono emerse diverse problematiche che la scuola ha considerato come stimoli nello stilare la programmazione educativa e didattica, inserendo le seguenti educazioni:

- **Educazione ambientale** per favorire atteggiamenti consapevoli e costruttivi per la difesa degli ecosistemi
- **Educazione interculturale** per promuovere lo sviluppo umano, senza alcuna distinzione di: sesso, razza, lingua, religione, ideali politici..... e favorire l'integrazione e lo scambio culturale dei singoli individui
- **Educazione stradale** quale acquisizione di regole che disciplinano consapevolmente la vita sulle strade, favorendo la salvaguardia del cittadino
- **Educazione alla legalità** per diffondere tra docenti, alunni e famiglie una coscienza democratica e civile

Interculturalità ed educazione

Parlare di cultura, oggi, diventa utile quando risponde alla realtà sociale ricca nella sua variabilità e molteplicità.

Il suo carattere dinamico e plurimo deriva dal costante cambiamento della persona umana e dal confronto, diffuso, fra individui e gruppi di culture diverse.

La cultura contemporanea, quindi, è in movimento e deve affrontare il problema della comunicazione/accettazione tra le diverse componenti sotto un duplice aspetto:

- Come emergenza sociale relativa all'accoglienza degli immigrati
- Come compito teorico riguardante la riflessione pedagogica

La scuola non può non tenere conto di questa realtà. Diventa una sfida verso un nuovo stile di vita aperto al pluralismo, alle differenze, al dialogo.

Nonostante il 4° Circolo non abbia presenze etniche all'interno dell'istituzione, ci si prodigherà affinché i contenuti delle discipline siano arricchite di elementi che facciano riferimento alle diversità culturali.

Continuità educativa



Nell'ambito delle scelte didattiche ed organizzative del Circolo, particolare rilievo assumono le forme e le modalità di raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo per la realizzazione della continuità del processo educativo.

La continuità implica un vero e proprio progetto pedagogico, che si può sviluppare in direzione orizzontale e verticale, nel quadro di una relazione raccordi tra le varie scuole: materna, elementare e media, e fra queste e le famiglie, le istituzioni, il territorio.

Nei precedenti anni scolastici i gruppi di lavoro composti da insegnanti della scuola materna ed elementare del IV° Circolo, del I° Circolo e da insegnanti dell'ex scuola media "Tommaso Aiello", adesso istituto comprensivo, ha operato una ricognizione dei problemi concernenti il raccordo e formulato iniziative e proposte per piani d'intervento da sottoporre ai relativi Collegi dei Docenti.

È stata elaborata una scheda di rilevazione dati da affiancare al documento di valutazione degli alunni nel passaggio dalla scuola materna alla scuola elementare, e dalla elementare alla scuola media, in grado di fornire elementi utili di conoscenza degli alunni, anche in vista della formazione delle classi iniziali.

All'inizio di questo anno scolastico sarà realizzato il progetto "accoglienza" degli alunni delle classi prime con lo scopo di far superare nel bambino le ansie del primo giorno di scuola e di favorire una prima forma di convivenza in uno spazio comune.

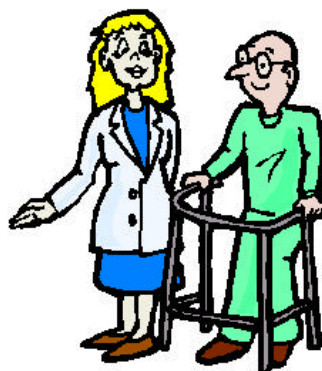
In un'atmosfera giocosa e serena che avrà come filo conduttore l'assimilazione della crescita del bambino cui la scuola contribuisce, alla crescita di alcune piante di agrumi (limone e arancio) che saranno realmente piantate nel giardino della scuola, sarà realizzata una cerimonia nella palestra, addobbata per l'occasione come un

giardino di agrumi, che vedrà protagonisti i bambini e partecipi le insegnanti della scuola materna, elementare, il dirigente scolastico e i genitori.

La scelta degli agrumi come tema della continuità scolastica non è casuale, essendo questi fra gli aspetti simbolici più caratterizzanti il nostro territorio.

E proprio sulla conoscenza dell'economia del territorio bagherese fa leva la proposta dell'altro progetto inerente alla continuità, dal titolo " Più vitamina C per Bagheria ", con il quale si intende far riscoprire i valori e le tradizioni contadine legate alla coltivazione degli agrumi e dei limoni in particolare, favorendo molteplici possibilità di esperienze e di osservazioni che porterebbero gli alunni alla consapevolezza dell'importanza che l'economia ha sulla persona e sulla società.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP



La presenza nella scuola dei bambini in situazione di handicap è fonte di una preziosa dinamica di rapporti e di interazioni, che è, a sua volta, occasione di maturazione per tutti, dalla quale si impara a considerare ed a vivere la diversità, come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

Per rispondere alle effettive possibilità di apprendimento ed ai bisogni educativi degli alunni in situazione di handicap, occorre prestare attenzione all'organizzazione della classe, delle attività di vita quotidiana, degli spazi e dei tempi, al fine di rispettare modalità che tengano conto sia della tipologia dell'handicap (fisica, sensoriale, caratteriale, intellettuale) sia della gravità dell'handicap (lieve, medio, grave, gravissimo).

Tutto questo nella considerazione che integrazione significa “crescita insieme”, frutto di scambio e arricchimento reciproco che richiede un'operazione sinergica di valorizzazione della diversità.

Si connota così un processo di crescita caratterizzato da approcci dinamici all'interazione educativa che tenga conto di:

- 1) dei bisogni globali del bambino in situazione di handicap nel riconoscimento di risorse e potenzialità;
- 2) dei tempi di sviluppo che non coincidono con la “normalità” e che pertanto necessitano di interventi individualizzati;
- 3) dell'organizzazione dell'ambiente che deve offrire le maggiori opportunità accompagnato da rassicurazioni e gratificazioni;

4) delle occasioni che, spontanee o organizzate devono favorire interventi corretti diretti ad agevolare indirettamente il raggiungimento della massima autonomia da parte dell'alunno.

Nella scuola dell'autonomia nella quale si esalta l'individualità, il soggetto in situazione di handicap trova una giusta e rispettosa collocazione, e in questo nuovo sistema sarà possibile realizzare l'integrazione e non solo la mera socializzazione.

In ottemperanza alla legge 104/92 e del D.P.R. del 24/2/94 è stato istituito nel circolo il "gruppo misto" che risulta composto da: genitori, docenti, operatori A.S.L. e dal dirigente scolastico. Tale gruppo ha il compito di elaborare a partire dalla diagnosi funzionale il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato per ciascun alunno in situazione di handicap.

Psicomotricità ed handicap



Nell'anno scolastico 2000/01 nella nostra scuola è stata inaugurata la palestra , gli insegnanti prevedono di utilizzarla per svolgere attività psicomotoria.

L'educazione psicomotoria in funzione di un progetto di apprendimento formativo, dove il bambino deve essere portato a prendere coscienza del significato e del valore del proprio corpo, da intendere come condizione relazionale, comunicativa, espressiva ed operativa della totalità delle persone e del suo realizzarsi.

Lo sviluppo del corpo deve essere promosso in armonia con lo sviluppo della personalità complessiva.

La scelta degli obiettivi , in ordine alle attività motorie, deve operare secondo una coerente progressione ed una corrispondente diversificazione di tempi e modalità, che tengano presenti il livello di maturazione di ogni bambino, lo sviluppo strutturale e funzionale, la sua motricità e capacità di apprendimento.

Tutto questo implica l'esigenza di lavorare, su un curriculum altamente individualizzato a seconda dei bisogni di ogni bambino.

Il massimo dell'individualizzazione è nella programmazione differenziata dei bambini in situazioni di handicap, nella quale l'intervento va riferito alle capacità residue del bambino.

Musicoterapia

Il progetto di musicoterapia, diretto agli alunni portatori di handicap e a tutti i bambini che hanno difficoltà emotive, fisici, mentali, motorie e psicologici, prevede dei momenti dedicati alla psicomotricità per far sì che la migliore conoscenza del proprio sé corporeo possa dare possibilità di crescita armonica ed uno sviluppo complessivo.

Per mezzo della musicoterapia, l'alunno migliora la socializzazione, la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità e l'espressione al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive.

Lo scopo della musicoterapia è quello di sviluppare le funzioni potenziali e/o residui dell'individuo per migliorare la qualità della loro vita.

Dispersione Scolastica

La commissione Dispersione Scolastica, costituita dalle insegnanti C. Parello e T. Greco, al fine di attivare procedure per la prevenzione e il contenimento delle fenomenologie di evasione, abbandono e frequenze irregolari propone di effettuare per l'anno scolastico 2001/2002 un monitoraggio sistematico delle presenze/assenze degli alunni all'interno della scuola.

Gli insegnanti dei moduli verranno coinvolti nella segnalazione periodica delle assenze irregolari degli alunni mediante scheda allegata alla presente.

Considerato che il comune di Bagheria, alla data odierna, risulta privo di un protocollo d'Intesa, inteso come strumento operativo per una pratica effettiva dell'integrazione interistituzionale in un settore così delicato ed importante sul piano sociale come quello della Dispersione Scolastica e del disagio socio-educativo, le sottoscritte propongono al Collegio dei docenti di avvalersi del protocollo d'Intesa siglato dal Comune di Palermo, dal Provveditorato agli Studi di Palermo, dalla Procura della Repubblica per i minori e dal Tribunale per i minorenni di Palermo.

Per quanto attiene alla prevenzione e al recupero delle fenomenologie di insuccesso scolastico si ritiene doveroso che il Collegio dei Docenti promuova iniziative di aggiornamento e formazione, rivolte agli stessi insegnanti, sul rischio psico-sociale, sulla valutazione formativa, sui piani educativi personalizzati, sulle didattiche appropriate per promuovere il successo formativo di tutti.

Uscite didattiche

A completamento degli obiettivi didattici svolti per la conoscenza culturale, ambientale, storico, geografica, scientifica del territorio sono previste anche per quest'anno visite guidate e/o viaggi d'istruzione.

Agli alunni verranno forniti gli elementi conoscitivi didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative.

Le visite guidate e/o viaggi d'istruzione si svolgeranno in ottemperanza alla C.M. n° 291 del 14 ottobre 1992.

Classi	Passeggiate in orario scolastico	Gite d'istruzione (intera giornata)
<u>Prime A/B/C/D</u>	Cinema	
<u>Seconde A/B/C/D</u>	Cinema, biblioteca, stazione centrale, chiesa, stazione di polizia, Ville di Bagheria	
<u>Terze A/B/C</u>	Cinema Solunto Ville di Bagheria Agriturismo di Bolognetta	
<u>Quarte A/B</u>	Cinema Giornale di Sicilia Villa Giulia Orto Botanico di Palermo	Palermo - Monreale
<u>Quarta C</u>	Cinema Ville di Bagheria	Palermo - Monreale
<u>Quinte A/B</u>	Cinema Monte Catalfano Ville di Bagheria	Erice
<u>Quinte C/D</u>	Cinema Villa Cattolica Villa Cutò Ufficio Postale	Erice

Ricorrenze

Durante l'anno scolastico in corso, oltre i periodi forti quali il Natale e la Pasqua, i docenti del 4° Circolo si propongono di sviluppare alcune tematiche relative ad alcune importanti ricorrenze:

31 ottobre	Festa della vita
20 novembre	Ricorrenza dei diritti del fanciullo e dell'adolescenza
18 dicembre	Progetto continuità: "Festa del dolce"
1 gennaio	Giornata della pace
6 gennaio	Festa della Sacra Famiglia
27 gennaio	Giorno della memoria
11/12 febbraio	carnevale
19 marzo	Festa Santo Patrono
20 marzo	Festa degli alberi
21 marzo	Paraliturgia
25 aprile	Ricorrenza della liberazione
1 maggio	Festa dei lavoratori
2 giugno	Festa della Repubblica

Il Circolo si apre...

...ad altre scuole

La L. n° 59 del '97 pone in essere notevoli cambiamenti, volti a realizzare una scuola nuova.

In particolare l'art. 7 prevede la possibilità di collegarsi in rete, al fine di raggiungere finalità condivise:

- Realizzando “attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento (art. 2)
- Valorizzando le competenze di ciascuna scuola, che promuove l'interscambio del docente risorsa (art. 3)

Questa flessibilità ha lo scopo di:

- Diffondere la cultura dell'Autonomia
- Sollecitare la funzione di soggetto protagonista delle scuole
- Realizzare al meglio l'offerta formativa

Alla luce di quanto detto, il 4° Circolo è in rete con le scuole di Bagheria di ogni ordine e grado, come risulta dal prot. d'intesa dell'11 giugno 2001.

La rete denominata Bab el Gherib ha permesso di progettare attività inerenti il P.O.R. e il P.O.N.

...al Distretto

Al fine di valorizzare il patrimonio culturale ed ambientale del territorio in cui opera, il Circolo intende partecipare alle iniziative promosse dal distretto 7/45.

...al Comune

Il Circolo intende interagire con l'Ente locale coinvolgendolo

- Sia per attività ludico-educative
- Sia per la realizzazione di progetti
- Sia per interventi strutturali
- Sia per interventi organizzativi nel territorio

...alla A.S.L.

La C.M. 463/98 e la L. 285/97 danno chiare indicazioni in merito all'integrazione degli interventi per l'educazione alla salute con quelli per la sperimentazione dell'autonomia, per il contrasto dei fenomeni della dispersione scolastica e per l'integrazione con le risorse del territorio.

Per realizzare questo obiettivo d'integrazione di competenze si è ideata l'istituzione di uno spazio di formazione, integrato e finanziato con fondi della L. 285, nel quale si incontreranno operatori appartenenti a diverse istituzioni scolastiche.

Il 4° Circolo aderisce alle sollecitazioni legislative con il corso di Educazione sessuale, corso informativo sulla pediculosi,

...alla rete

La scuola dispone di un sito WEB.

L'intervento finalizzato a diffondere la conoscenza delle esperienze formative del Circolo, si propone di migliorare la qualità della comunicazione e della cooperazione, favorendo la capacità di interagire produttivamente e di apprendere dalle reciproche esperienze.

L'opportunità di potere stabilire raccordi didattici con altre scuole, già organizzate in procedure didattiche informatizzate, consente di poter progettare curricoli e percorsi in cui l'attività informativa diviene fulcro metodologico operativo.

...al mondo

Il 4° Circolo ha in dotazione un'antenna parabolica che consente la ricezione di programmi per via satellitare.

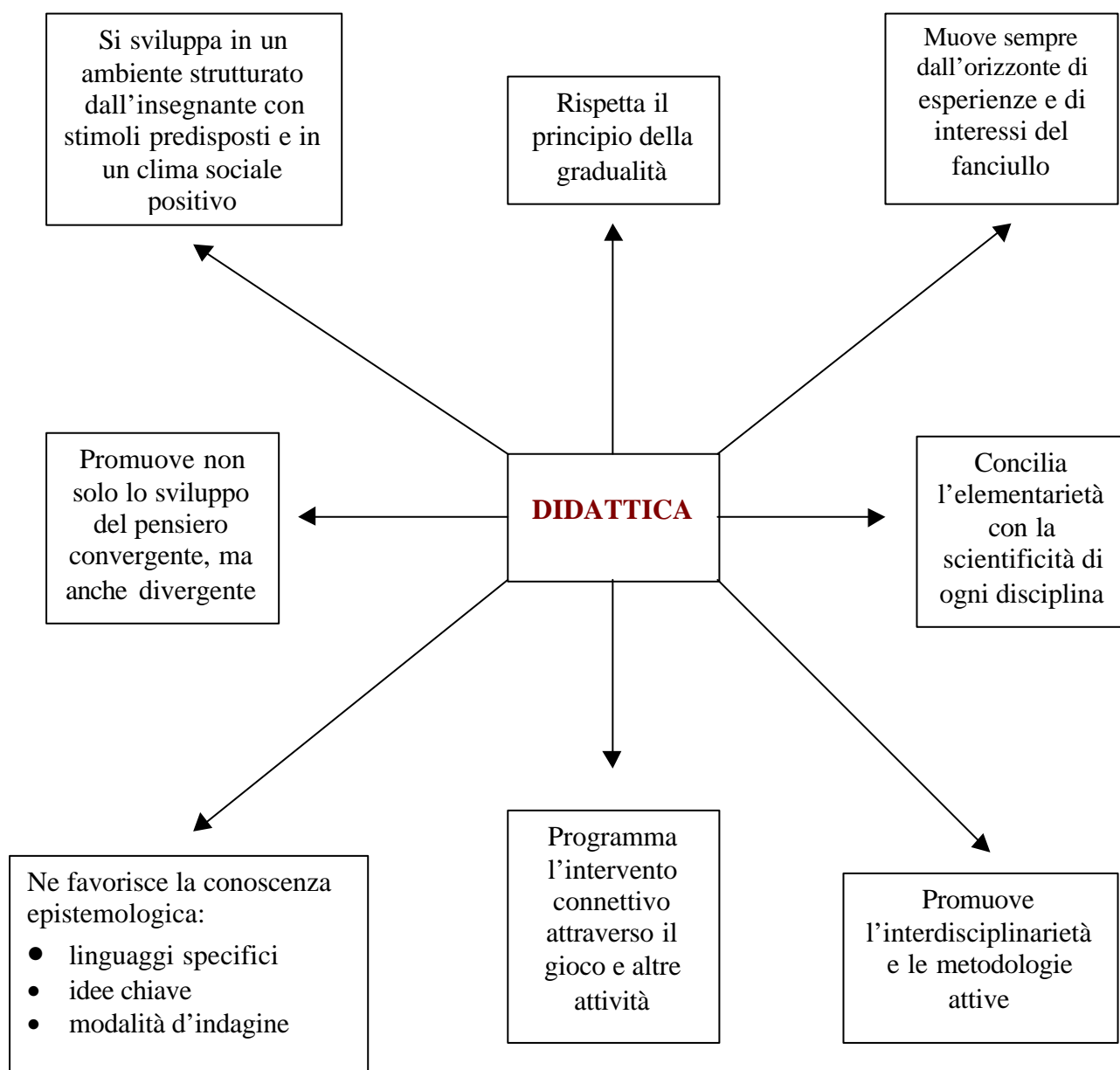
Ciò consentirà ai docenti di partecipare a tutte le iniziative di formazione a distanza e di cogliere ogni sollecitazione di crescita che dal satellite potrà provenire.

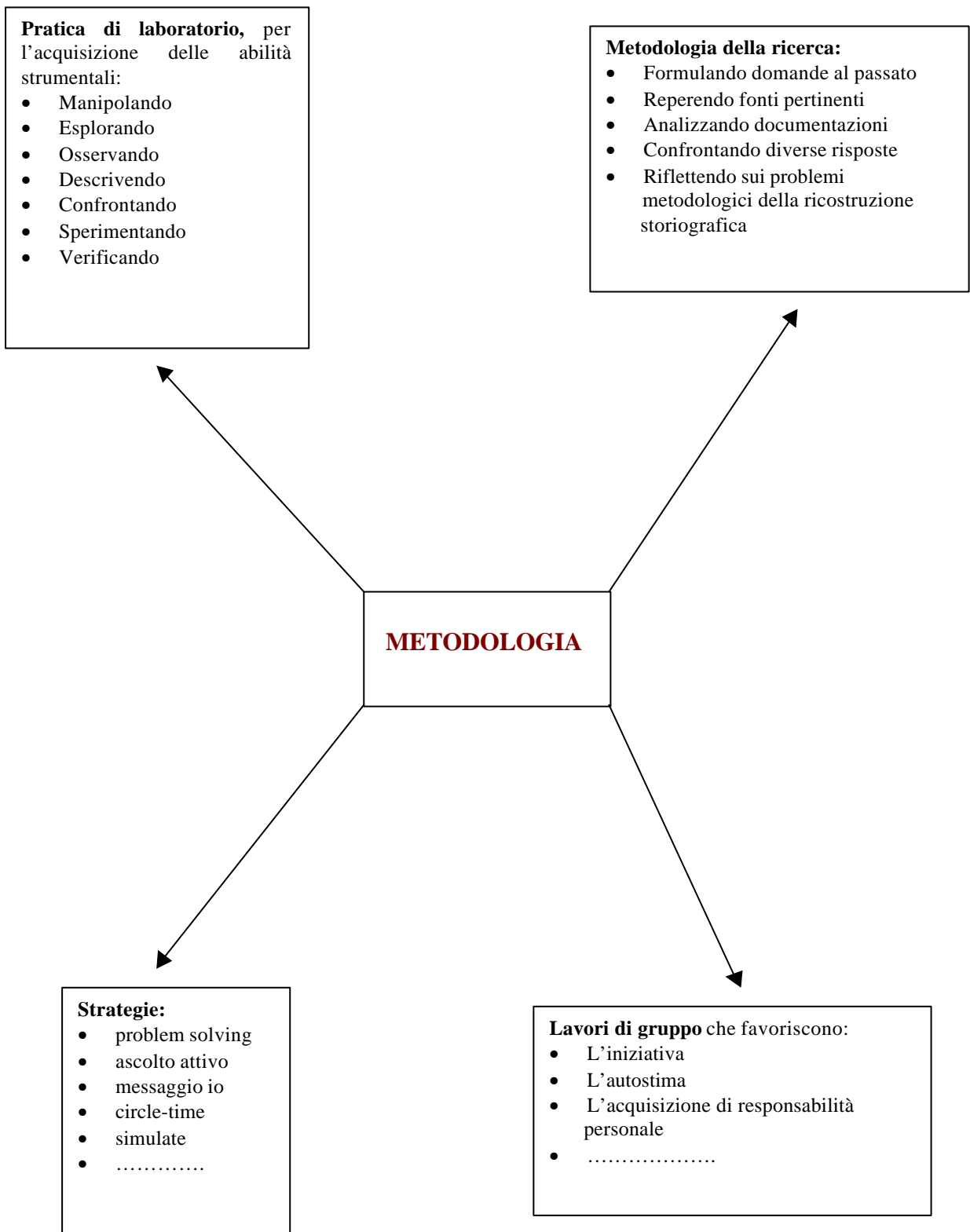
Lo stile strategico didattico-metodologico

Fermo restando la libertà di insegnamento di ciascun docente, all'interno del processo insegnamento/apprendimento delle discipline siano esse classiche, nuove o delle educazioni, grande importanza assumono la **didattica** e la **metodologia**, indispensabili strumento di controllo di comportamenti didattici e pedagogici.

Una finalità dell'istituto è quella di assumere uno stile organizzativo e didattico favorevole alla partecipazione, alla collaborazione, allo spirito critico, alla trasparenza e al senso di responsabilità nel rispetto delle leggi psicologiche dello sviluppo dell'alunno e nel continuo confronto fra docenti.

Pertanto, si terrà conto di diversi criteri.





La valutazione

Quale significato assume la valutazione nella scuola per la formazione di base?

Perché valutare nella scuola?

Cosa e chi valutare?

Con quali strumenti e criteri valutare?

Questi ed altri sono i quesiti che oggi emergono sul problema della valutazione nella scuola, sul suo significato e funzione.

Oggi, in ragione della graduale acquisizione dell'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole, la valutazione investe:

- La qualità dei servizi scolastici
- Le prestazioni professionali degli insegnanti e dei dirigenti
- L'apprendimento degli alunni

Questi aspetti diversi della valutazione riguardano, quindi, la scuola e gli insegnanti come organizzatori e programmatori di un insegnamento che deve essere efficace e finalizzato e gli utenti come protagonisti di un apprendimento motivato ed altrettanto efficace.

L'aspetto più sociale è quello di valutare un servizio pubblico di grande rilevanza, come è la scuola, e di misurare la qualità del servizio in rapporto alle esigenze della società in evoluzione e alle nuove richieste degli utenti.

Grande importanza viene dunque data all'elaborazione del Piano dell'Offerta formativa, in quanto costituisce il progetto curricolare, extracurricolare, educativo, organizzativo che la scuola si propone di realizzare.

L'altro aspetto della valutazione è quello più tecnico e riguarda la "misura" dell'apprendimento degli alunni, anche se i risultati non sono sempre direttamente correlati con le attività formative in essere della scuola in quanto tutti sanno, e in particolare gli insegnanti, che non sempre al massimo sforzo operativo della scuola corrisponde il raggiungimento di positivi risultati da parte degli alunni, per le molteplici variabili che ruotano intorno ad essi e che incidono sugli apprendimenti:

- Disagio socio-ambientale
- Condizioni psico-fisiche
- Patologie relazionali
-

A ciò è possibile ovviare tramite sistemi di autovalutazione che il 4° Circolo intende realizzare nell'arco degli anni successivi per cercare di capire quali siano le aree di miglioramento possibili e di riorganizzare la progettualità organizzativa didattica con lo scopo di migliorare la qualità della propria scuola.

Mentre il tema della valutazione delle scuole è nuovo e tutto da impostare, quello della valutazione degli alunni fa parte integrante della storia stessa della scuola.

Per la Scuola Elementare molti sono stati i cambiamenti in merito, da parte del Ministero, senza per altro modificare i principi pedagogici cui si ispira il primo documento applicativo della L. 148/90.

Resta confermato, infatti, il compito di elaborare il profilo iniziale degli alunni, le osservazioni in itinere con i relativi giudizi quadrimestrali e, infine, il giudizio sintetico finale.

Sono stati modificati invece gli indicatori di competenza e la scala di valutazione (dalle lettere ai giudizi sintetici), così come si è data ampia libertà ai Collegi Docenti di decidere sugli strumenti di documentazione didattica da utilizzare (Agenda della Programmazione, Giornale dell'insegnante, Registro di classe), così come suggeriscono l'O.M. 236 del 02/08/93 e la C.M. 288 del 31/08/95.

Ma cosa s'intende per **verifica** e cosa per **valutazione** ?

Se la scuola mira ad educare e ad istruire, è evidente che occorra trovare degli strumenti adatti a misurare l'efficacia dell'educazione e dell'istruzione, trovare delle modalità, delle procedure e dei tempi per valutare se un insegnamento abbia o meno prodotto un apprendimento.

La verifica è la rilevazione e la misurazione degli apprendimenti in riferimento ad una "scala" di valori predefinita.

Ha carattere di scientificità in quanto attraverso di essa e le prove ad essa riferite, controlla l'accessibilità degli obiettivi programmati, la loro adeguatezza alle condizioni di entrata, la valenza educativa dei contenuti, la validità dei metodi e delle strategie messe in campo, l'aderenza del percorso alle peculiarità psicologiche degli alunni. E, in quanto garantisce la comunicabilità o pubblicità dei processi attivati, attraverso strumenti di osservazione, ne permette la controllabilità.

La valutazione consiste nell'espressione di un giudizio globale nel quale si faccia riferimento non solo alle competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, ma anche il livello di maturazione raggiunto dall'alunno, tenendo conto dei vari aspetti della persona.

Tali momenti nei documenti ufficiali di valutazione della scuola dell'obbligo sono distinti e ciò ha favorito una comunicazione più chiara ed efficiente della scuola verso le famiglie.

Nella nostra ipotesi di insegnamento formativo, la valutazione perde il carattere selettivo e assume il compito di fornire un'informazione continua circa i processi di apprendimento in itinere.

Durante l'a.s. in corso i Docenti del 4° Circolo elaboreranno una progettazione curricolare che sia di supporto alle programmazioni di team e tratterà le basi di una efficace valutazione attraverso strumenti qualitativi e/o quantitativi, per adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni e promuovere la continuità dei processi educativi attivati.

Diagnosi valutativa iniziale e finale degli alunni

Cosa devono sapere gli alunni? → Conoscenze

Cosa devono saper fare? → Abilità

Quali concetti considerare? Di quale procedura tenere conto?

Procedura generale:	Osservare Manipolare Percepire Discriminare Stabilire relazioni Classificare Raggruppare Ordinare Seriare Quantificare Misurare Problematizzare Rappresentare Verbalizzare Applicare	Concetti:	Simbolo Codice Relazione Ritmo Struttura Testo Lessico Registro Variazione Problema Spazio/Tempo Numero Operazione Trasformazione Misura Frazione
----------------------------	--	------------------	--

CONOSCENZA APPROFONDITA degli alunni

RILEVAZIONE SISTEMATICA dei PROCESSI ATTIVATI

PROGRESSI RICONTRABILI

CONSEGUIMENTO dei CONTENUTI FORMATIVI e delle ABILITA'

“Non agire sui ragazzi, ma agire con loro”

tenendo conto di:

Sviluppo dei quadri di conoscenze

Sviluppo dei quadri di abilità

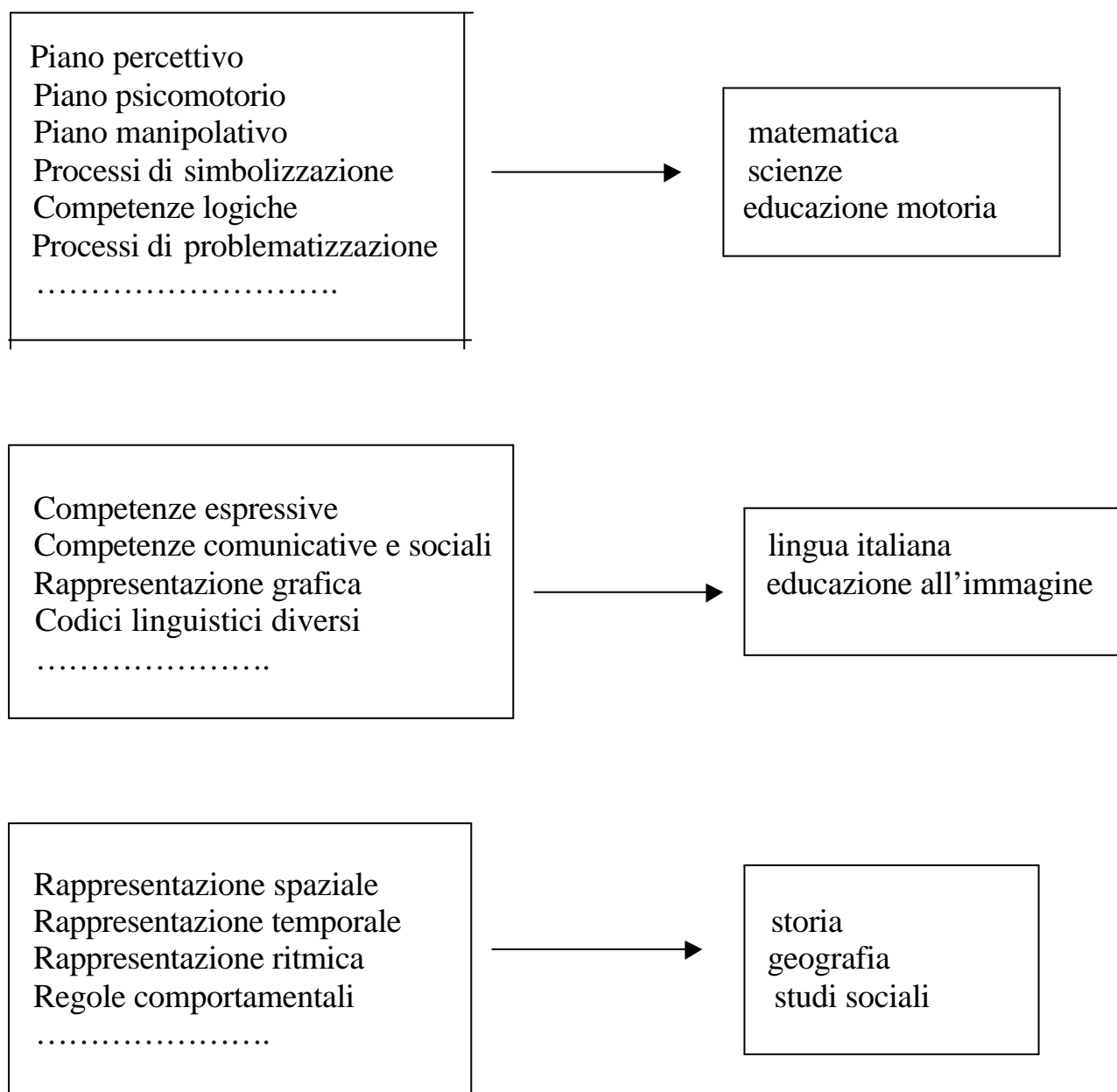
Disponibilità ad apprendere

Maturazione del senso di sé

Strategie per il raggiungimento del successo formativo

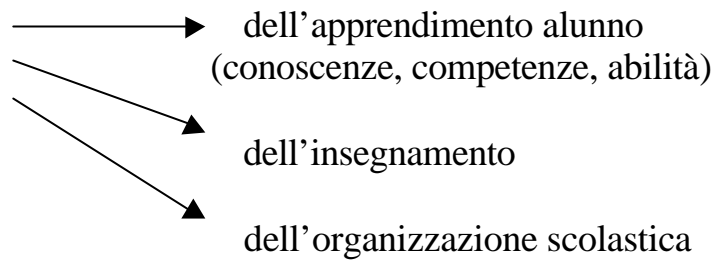
Personalizzazione dei percorsi

Come accertare le abilità di base?



VERIFICARE I PROCESSI ATTIVATI

tramite fattori di qualità



P E R T A N T O

"NON VARIAZIONE DEI PRINCIPI MA DELLE VARIABILI VERIFICABILI"

Piano dell'offerta formativa

Scuola Materna



PREMESSA

I Nuovi Orientamenti del 1991 pongono al centro dell'attenzione l'esigenza di configurare il progetto educativo e culturale di una scuola che ha finalmente affermato una propria identità sul piano istituzionale, pedagogico e professionale.

Avendo approfondito alcune tematiche relative ai processi di apprendimento e ritenendo più idoneo allo sviluppo integrale alla personalità del bambino una programmazione che non sia lineare ma reticolare, le insegnanti intendono stilare un piano di lavoro didattico che si basa sulle dimensioni di sviluppo dei bambini e che realizzi le finalità, utilizzando i sistemi simbolici -culturali.

Le esperienze promosse nella scuola dovranno inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima d' esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino (confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi) adeguate strategie di pensiero.

In ogni campo di esperienza verranno presentati indicatori che faranno da guida al bambino nel prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, a adattarsi creativamente alla realtà e a conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare così la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive.

Considerando che la scuola dell'infanzia esclude un percorso disciplinare e favorisce una pratica basata sulla flessibilità delle attività, sia strutturali che libere, si ritiene realizzare una metodologia la cui connotazione essenziale sia la valorizzazione del "gioco".

Esso costituisce in quest'età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consentendo al bambino di trasformare la realtà, secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelare se stesso agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri e funzioni.

Gli itinerari didattici saranno programmati per nuclei progettuali, gli interventi educativi si muoveranno all'interno dei "campi di esperienza" di riferimento, aperti ad ogni situazione -problema, generativi di svariati percorsi e finalizzati a che il bambino acquisisca: identità, autonomia e competenza.

La programmazione degli interventi educativi fornisce garanzia di sistematicità e controllabilità oltre che esplicitare i percorsi educativi necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti dai Nuovi Orientamenti.

Nella programmazione saranno, inoltre, inseriti "PROGETTI" e "LABORATORI" di tipo psicomotorio, grafico - pittorico, drammatico - teatrale, di cucina, etc.

**PROGRAMMAZIONE
EDUCATIVO-DIDATTICA**

Campo di esperienza: **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Finalità e traguardi di sviluppo:

- maturazione dell'identità come persona;
- conquista dell'autonomia nell'interazione con gli altri;
- consolidamento e creazione delle abilità sensoriali, percettive e motorie;
- presa di coscienza del proprio corpo e della sua unità;
- coordinamento e controllo delle operazioni senso - percettive nel movimento del corpo;
- strutturazione dello spazio e del tempo;
- comprensione e applicazione delle prime norme d'educazione alla salute.

Campo di esperienza: **I DISCORSI E LE PAROLE**

Finalità e traguardi di sviluppo:

- acquisizione della fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione;
- acquisizione di un linguaggio espressivo che permetta di comprendere, comunicare ed esprimersi;
- espressione e comunicazione per mezzo di codici espressivi diversi;
- prendere coscienza dei propri vissuti emotivi e saperli esprimere;
- utilizzare la funzione linguistica per creare situazioni immaginarie;
- sperimentare e inventare scritture spontanee;
- prevedere e ipotizzare situazioni lontane nel tempo e nello spazio;
- appropriazione della lingua dialettale.

Campo di esperienza: **LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA.**

Finalità e traguardi di sviluppo:

- stimolare lo sviluppo intellettuale del bambino in relazione ai concetti di tempo e spazio;
- sviluppare atteggiamenti che favoriscono l'uso degli strumenti della matematica (porre in relazione, progettare, inventare);
- sviluppare le capacità logiche utili a produrre e sviluppare le capacità di raggruppamento, ordinamento e qualificazione di fatti e fenomeni della realtà;
- esprimere enunciati veri o falsi sulla realtà;
- conseguire la capacità di raggruppare, ordinare, misurare;
- favorire l'orientamento spaziale e l'acquisizione di rapporti topologici;
- sviluppare la capacità di porre in relazione, di formulare previsioni e di formulare prime ipotesi;
- stimolare la capacità di progettare, inventare, creare.

Campo di esperienza: **LE COSE, IL TEMPO, LA NATURA**

Finalità e traguardi di sviluppo:

- favoreggiamento del radicamento d' atteggiamenti quali la curiosità, spinta ad esplorare e scoprire, gusto della scoperta;
- stimolo ad un corretto rapporto con l'ambiente naturale;
- favoreggiamento della prima formazione d' atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico;
- prima sistematizzazione della conoscenza sulla realtà;
- esplorazione, scoperta e sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale;
- rilevazione del mutamento della natura durante l'anno;
- percezione del trascorrere del tempo;
- confronto, discriminazione e verbalizzazione delle caratteristiche più importanti delle quattro stagioni.

Campo d'esperienza: **MESSAGGI FORME E MEDIA**

Finalità e traguardi di sviluppo:

- acquisizione della capacità di comprendere messaggi, tradurli e rielaborarli in un codice diverso;
- stimolazione della capacità rappresentativa e creativa del senso estetico del pensiero;
- ampliamento della competenza all'uso di codici diversi;
- osservazione, analisi, conoscenza, interpretazione della realtà scolastica ed extrascolastica;
- comprensione e produzione di messaggi non verbali;
- traduzione e rielaborazione di messaggi in codici diversi.

Campo d'esperienza: **IL SE' E L'ALTRO**

Finalità e traguardi di sviluppo:

- maturazione dell'identità in relazione al proprio sesso ed alla comunità di appartenenza;
- educazione al rispetto dei valori universalmente condivisibili quali: libertà, rispetto di sé e degli altri, solidarietà, giustizia, fratellanza, uguaglianza nella diversità;
- sviluppo della capacità di comprendere le strutture simbolici - culturali, sistemi morali e religiosi;
- promozione dell'autonomia;
- comprensione della necessità di norme di comportamento e di relazione;
- riconoscimento di sé e dell'altro nel rispetto della pluralità e della diversità;
- capacità di cogliere i segni e i significati della religione.

ATTIVITA' E METODO

La modalità operativa prevalente sarà data dal gioco in tutte le sue forme: gioco libero, gioco con regole, gioco simbolico o con materiale, gioco popolare o tradizionale, gioco dramma, gioco imitativo.

Conversazione libera, guidata, racconti, fiabe, lettura e osservazione di immagini, fotografie, fumetti, memorizzazione di filastrocche, canti, poesie.

Spazio alle domande, verbalizzazione del vissuto, produzione spontanea di scrittura, elaborati, schede strutturate e non.

Esperienze spontanee, ricerca e scoperta dei problemi e delle ipotesi di soluzione, chiarificazione mediante l'osservazione e la descrizione.

Non penalizzazione dell'errore, ma sua utilizzazione verso un esito positivo. Semplici attività manuali e costruttive, messa in relazione, in ordine, in corrispondenza..

Esperienze programmate stimolate dal gioco o da eventi occasionali, partecipazione alla vita sociale e religiosa dell'ambiente nel rispetto delle scelte familiari.

Attività grafia e di coloritura con colori a dita, a cera, a tempera, pastelli, pennarelli. Realizzazione di cartelloni di gruppo con l'applicazione di varie tecniche (collage, pittura, materiale di recupero, etc.)

MEZZI E STRUMENTI

Colori a matita, a tempera, a spirito, a cera, spugne, pennelli, plastilina, matite, gomme e temperini, fogli individuali, cartoncino, carta pacco, carta scamosciata, forbici, colla, riviste, foto, fumetti, abiti per travestimenti, specchio, strumenti musicali, cassette musicali, videocassette, registratore, televisore, videoregistratore, macchina fotografica, nastro adesivo.

Materiale strutturato e non, materiale di recupero (bottiglie di plastica, scatole e scatoloni, trucioli e legnetti, foglie e semi, vasi con terra, pentolini).

SPAZI: interni ed esterni, sezione, salone, giardino.

STRUMENTI DI VERIFICA: osservazione diretta e sistematica degli elaborati, griglie e schede.

CONFIGURAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

La scuola materna del IV Circolo Didattico " G. Girgenti" comprende 9 sezioni.

Sei sezioni sono raccolte in un unico edificio scolastico con accesso da via Senofonte, le cui aule sono ampie e luminose e si accede ad esse attraverso una sala comune predisposta anche da uno scivolo per portatori di handicap.

Codesto edificio comprende due stanze: una a disposizione delle insegnanti, l'altra adibita a ripostiglio; 8 servizi igienici, destinati ai bambini, di cui due non funzionanti. Le altre 3 sezioni sono ubicate all'interno dell'edificio della Scuola Elementare, con la quale condividono l'ingresso, il corridoi, i servizi igienici e gli spazi esterni; le aule sono sufficientemente spaziose e luminose.

Per l'anno scolastico 2001/2002, la S. M., in base alla nuova normativa, prevede l'attuazione dell'orario normale: entrata h. 08,00, uscita h. 16,00.

Per la legge sull'Autonomia, i docenti propongono un orario flessibile con presenza di 3 ore anziché di 2 ore per l'attuazione dei seguenti laboratori:

- psico-motorio,
- drammatico-teatrale,
- grafico-pittorico.

Ogni sezione gode della presenza di due docenti, infatti la scuola Materna ha un organico di 18 insegnanti, di cui:

- 7 a tempo indeterminato,
- 6 con incarico annuale,
- 5 neo-immesse
- 1 insegnante di sostegno.

Le suddette insegnanti adotteranno una turnazione settimanale.

n. alunni	n. insegnanti	n. sezioni	Tempo
246	19	9	08,00/16,00

Progetti per la scuola materna

Titolo	Finalità	Tempi	Destinatari
PROGETTO ACCOGLIENZA	Presentare la scuola dell'infanzia come un'armoniosa esperienza da vivere insieme	Primi giorni di scuola	Tutti i bambini della scuola materna
GIOCANDO CON IL CORPO	Recuperare e migliorare le abilità psico- motorie di ciascun bambino	L'intero anno scolastico	Tutti i bambini della scuola materna
DALL'ESPERIENZA ALL'OPERA D'ARTE	Promuovere la capacità comunicativa attraverso l'uso di diversi linguaggi	L'intero anno scolastico	Tutti i bambini della scuola materna
PROGETTO DRAMMATICO-TEATRALE	Far acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione	L'intero anno scolastico	Tutti i bambini della scuola materna
IL VIGILE PRUDENZIO	Educare il bambino al senso civico	L'intero anno scolastico	Tutti i bambini della scuola materna
“GEDEONE ” BIMBO SPORCACCIONE	Avviare il bambino ad osservare in modo organizzato cio' che lo circonda e a prenderne coscienza	L'intero anno scolastico	Tutti i bambini della scuola materna
“MARIA ROSA GOLOSONA”	Educare il bambino ad una corretta alimentazione	L'intero anno scolastico	Tutti i bambini della scuola materna
“GEDEONE CURIOSONE”	Affrontare, con semplicità, il tema della diversità	L'intero anno scolastico	Tutti i bambini della scuola materna
“NATALE SPECIAL”	Affrontare tematiche legate alla pace e alla fratellanza	Le prime due settimane del mese di Dicembre(5 ore per insegnante)	Tutti i bambini della scuola materna

O r g a n i z z a z i o n e
a m m i n i s t r a t i v a

Piano di lavoro: assistenti amministrativi		
SEZIONI	FUNZIONI	COMPITI
<p>DIDATTICA</p> <p>SIG.RA MARIA ANTONIA ALIOTO</p>	<p>GESTIONE ALUNNI</p>	<p>Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio attestazioni e certificazioni, diplomi, infortuni alunni, tenuta fascicoli, registri, rapporti con il Comune relativamente agli alunni, fogli notizie da aggiornare annualmente, cedole librerie-Gestione viaggi d'istruzione</p>
<p>PERSONALE DI RUOLO</p>	<p>AMM.NE DEL PERSONALE</p>	<p>Stipula contratti di assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti congedo, inquadramenti economici, richiesta e trasmissione documenti, emissione contratti, procedimenti disciplinari, tenuta fascicoli, visite fiscali, organico, rapporti con Direzione provinciale del Tesoro</p>
<p>AREA BILANCIO</p> <p>Sig.ra APOLLONIA GRECO</p>	<p>GESTIONE FINANZIARIA</p>	<p>Elaborazione, compilazione bilancio preventivo e consuntivo con relativa relazione - Emissione mandati di pagamento e reversali d'incasso - Versamento ritenute - Stipula contratti d'acquisto di beni e servizi - Adempimenti connessi ai progetti, Nomine a relatori e attestati partecipanti - Collaborazioni interne ed esterne. Adempimenti connessi a progetti - compensi accessori ed indennità al personale, compenso ferie non godute, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, Inps. Consegna sussidi didattici - Gestione inventario - Emissione buoni d'ordine - Acquisizione richieste offerte - Preparazione prospetti comparativi - carico e scarico materiale Richiesta preventivi - Verballi di collaudo-</p>

<p>PERSONALE NON DI RUOLO DOCENTE E ATA PERSONALE ATA DI RUOLO</p> <p>Sig. GIUSEPPA DE LUCA</p>		<p>Conferimento supplenze, stipula contratti di assunzione in servizio, documenti di rito, certificati di servizio, decreti congedo, richiesta e trasmissione documenti , procedimenti disciplinari, tenuta fascicoli, visite fiscali, organico. Rapporti con Direzione provinciale del Tesoro</p>
<p>ARCHIVIO – PROTOCOLLO</p> <p>Sig.ra ANGELA CARLISI</p>	<p>ARCHIVIAZIOE</p>	<p>Tenuta registro protocollo ed archiviazione atti - Gestione circolari interne, alunni h, diagnosi funzionali, assistenti igienico personali</p>

